



Riduzione del 5% del personale Beni Culturali

VA IN SCENA IL TEATRO DELL'ASSURDO

Oggi, 14 aprile, il ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali ha convocato i sindacati per consultarli in merito alla riduzione del 5% delle spese per il personale previsto dalla legge Finanziaria 2005. E' previsto in Finanziaria, tra l'altro, che se tale riduzione non sarà operata entro il 30 aprile le dotazioni organiche saranno costituite dalle presenze in servizio al 31.12.2004.

Il vice ministro Martuscello ha introdotto parlando di incremento della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale del Paese attraverso una maggiore produttività e efficienza del personale, giustificando in questo quadro di "razionalizzazione" la riduzione delle Piante Organiche.

La RdB ha inteso inquadrare il contesto in cui l'Amministrazione chiede ulteriori riduzioni e tagli come sempre a carico dei lavoratori. Tagli che, sia i governi precedenti che l'attuale, hanno operato avendo come fine lo smantellamento del servizio pubblico e il peggioramento delle condizioni di vita e di lavoro dei dipendenti e dei cittadini.

Tagli che nel ministero BAC hanno portato ad una situazione di forte carenza del personale con un conseguente aumento dei carichi di lavoro e disagi ai cittadini utenti. Il ricorso ormai storico a personale precario (non solo a tempo indeterminato, ma obiettori, volontari civili e associazioni varie) per garantire l'attività minima. Tagli ad un ministero che gestisce il più grande patrimonio culturale del mondo e che potrebbe invece rappresentare, con adeguati investimenti, una risorsa per il rilancio dell'economia del Paese.

Questa riduzione della Pianta Organica inoltra rappresenta un freno ulteriore ai processi di riqualificazione, forse e non tanto nell'immediato ma sicuramente per il futuro, che dopo 25 anni di blocco di qualsiasi progressione di carriera ancora non dà alcuna risposta alle aspettative di tutti i lavoratori del ministero.

In questa situazione che rende incerto il futuro dei lavoratori e del ministero stesso abbiamo assistito all'assurda discussione su come e dove tagliare.

La RdB/CUB non ha inteso entrare nel merito dei numeri, come invece hanno fatto tutti gli altri sindacati, per spostare qualche virgola ma ha posto sul tavolo le proprie rivendicazioni:

- **Riqualificazione per tutto il personale e scomparsa dell'area A;**
- **Assunzione immediata di tutti i precari in servizio al 100% dell'orario;**
- **Assunzione dall'esterno per la copertura dei posti vacanti dopo queste operazioni.**

Roma, 14 aprile 2005

RdB/CUB Pubblico Impiego

Rappresentanze Sindacali di Base Pubblico Impiego - Confederazione Unitaria di Base

Via dell'Aeroporto, 129 - 00175 - tel. 06/762821 - Fax 06/7628233 - sito www.rdbcub.it - e.mail pubblicoimpiego@rdbcub.it